

Settimanale

della parrocchia San Dionigi

Domenica 28 maggio 2023
PENTECOSTE

La Parola introdotta dal prevosto

LA NUOVA PROSPETTIVA NELLO SPIRITO SANTO

Nel vangelo di questa domenica di Pentecoste ci viene presentata la figura di **Nicodemo**, che per non essere visto dagli altri incontra Gesù la sera, di nascosto. Gesù dice di lui che è *“maestro in Israele”*. Sa che può dire la sua parola nel Consiglio del Sinedrio, dare del tu alle persone importanti del popolo. È uomo di cultura tra i colleghi Scribi, esperti di Bibbia e della legge, uomini che sanno a chi va la casa della vedova e il campo dell'orfano. Nicodemo va da Gesù di notte. Fuori città, lontano dagli occhi dei colleghi del Sinedrio. Essi provano fastidio per questo nuovo Rabbi senza *“diploma”*, che viene da una Nazareth da niente, da una Galilea dei pagani da cui non è mai venuto fuori un profeta.

Un autore spirituale dice che **Nicodemo rappresenta i “cristiani notturni”, quelli che credono senza volersi compromettere con Gesù**. Sanno chi è Gesù ma tengono di più all'audience della gente, così lo frequentano di notte. Sono attentissimi a non farsi vedere se si fanno un segno di croce. Evitano le discussioni in cui devono prendere delle posizioni a favore del pensiero cristiano. Preferiscono tacere quando qualcuno attacca la fede, facendo finta che la cosa non li riguardi.

Gesù non risponde a nessuna domanda specifica, ma anticipa qualunque richiesta di Nicodemo andando alla radice di ogni domanda.

Gesù lo invita a cambiare prospettiva, a cambiare il modo di guardare alle cose, che è poi l'atteggiamento fondamentale di ogni vera conversione. Quest'uomo del Sinedrio ragiona con sottigliezza argomentativa, esperto com'è di prescrizioni rituali; Gesù, semplicemente, gli dice che su quel piano non potranno mai incontrarsi, che deve proprio cambiare livello, che deve convertirsi a una nuova visione delle cose, «dall'alto»! Altrimenti non riuscirà a vedere il regno di Dio. Ne parlerà, ne discuterà, lo cercherà... Ma non lo vedrà. **Anche noi abbiamo bisogno del dono dello Spirito Santo che ci aiuti a cambiare**

prospettiva, che converta il nostro modo di guardare la vita e gli altri. Come dice un autore spirituale: *“Possiamo affrontare la fede come quando si indaga su un cadavere da sezionare, oppure lanciarci nella fiducia. Possiamo studiare la Scrittura come esperti di letteratura antica, o trovarvi la Parola che Dio rivolge agli uomini. Possiamo passare il tempo a enumerare le palesi e reiterate contraddizioni della Chiesa, oppure, rintracciare in essa l'opera dello Spirito. Per capire i misteri del regno occorre varcare la soglia, passare dal ragionamento alla messa in discussione, bisogna non giocare a fare i professori e diventare mendicanti di senso”*.

Ha ragione Gesù: **esiste un modo “terreno” di parlare delle cose di Dio**, di vedere la realtà spirituale, di giudicare la storia, di pensare la Chiesa. Un modo *“mondano”* di avvicinare la realtà, legittimo e opportuno, ma limitato e inconcludente. **Ed esiste un modo dall'alto.**

Gli dice Nicodemo: «Come può un uomo nascere se è vecchio? Può forse entrare una seconda volta nel grembo di sua madre e nascere?».

Nicodemo è decisamente spiazzato. Ora la domanda la pone, ma non ha nulla a che vedere, probabilmente, con quelle che si era preparato. Si sente smarrito, perché quando incontriamo veramente il mistero di Dio, il Suo Spirito santo, manda in crisi le nostre finte sicurezze, scompagina i nostri schemi interpretativi, sempre Dio ci destabilizza.

Nicodemo accoglie questa provocazione di Gesù, si mette in gioco lasciandosi provocare da quelle parole di luce e pone al maestro una domanda: come si fa a rinascere quando si è già adulti, perfino anziani? L'evangelista Giovanni, maestro di spiritualità, di nuovo gioca con le parole, come ha già fatto con la samaritana. Di




PARROCCHIA SAN DIONIGI

Largo S. Dionigi in PratoCentenaro 1
20162 Milano

www.parrocchiasandionigi.it

[parrocchiasandionigi](https://www.instagram.com/parrocchiasandionigi)



quale vecchiaia stiamo parlando? Nicodemo sembra riferirsi a quella cronologica: è del tutto evidente che non si può tornare nel grembo della propria madre e rinascere. Eppure anche lui capisce che Gesù si sta riferendosi a un'altra nascita.

Il rischio di invecchiare c'è sempre. Invecchiare nella testa, nel modo di vedere le cose, di intendere Dio, gli altri, la vita. Non è più giovane Nicodemo, certo, ma la sua vecchiaia è nel cuore, nel pensiero, nel ragionare. E' difficile rinascere, mettersi in discussione, accedere a un altro pensiero, quello di Dio, è difficile lasciarsi scompaginare gli schemi che ci hanno sostenuto e rassicurato per tanto tempo, per fare spazio alla logica dello Spirito santo, tanto diversa dalla nostra! Eppure è possibile.

Gesù offre un itinerario: per affrontare le cose di Dio occorre rinascere dall'acqua e dallo Spirito. Parole misteriose per Nicodemo, non per noi. "Dall'acqua": attraverso il nostro battesimo! Fonte di Grazia da cui tutto nasce. "Dallo Spirito", grazie al dono dello Spirito Santo possiamo uscire dalle logiche mondane ed entrare nella logica di Dio, che ci spiazza sempre.

Cari parrocchiani per uscire da questo modo di guardare alla vita tutto mondano e cercare di vedere le cose con il cuore di Dio, **si deve fare una scelta: schierarsi, diventare davvero discepoli di Cristo, convertirsi.** Si tratta di una prospettiva di libertà: liberamente accettiamo la proposta del

Signore e diventiamo suoi discepoli, facendo del Vangelo il nostro metro di giudizio, ed Egli, liberamente, ci dona lo Spirito santo, che ci aiuta nella conoscenza del cammino di sequela. Ma per accogliere ciò che Gesù dice bisogna fidarsi, semplicemente. Fidarsi di Lui. Eppure come è difficile fidarsi! Lo specifico della fiducia è espresso ancor meglio dal verbo che la esprime: mi fido. Lo Spirito santo ci aiuti a comprendere giorno dopo giorno come la fiducia sia elemento costitutivo e dunque indispensabile della decisione cristiana e il passo decisivo è quello di trasformare lentamente la tristezza in gioia, il malumore in letizia, la rassegnazione in coraggio vivo di sperare contro ogni speranza. Lo Spirito santo ci aiuti a trasformare le resistenze interiori al cambiamento in resa spirituale e affidamento all'Amore di Cristo. Questo è il senso della nostra festa patronale, il motivo profondo per cui come comunità ci ritroviamo a celebrare la festa della vita cristiana, la gioia di essere amati sempre, di essere cari al cuore di Dio, nonostante le nostre imperfezioni personali e precarietà della vita. La nostra festa patronale sia testimonianza della letizia cristiana che vince ogni tristezza, malumore, rassegnazione! La gioia della vita credente rende la nostra testimonianza di fede, credibile, attraente, necessaria, in un mondo spesso privato di speranza e di contentezza.

*Il vostro Parroco
don Giovanni*

IN EVIDENZA

Mese di Maggio - FESTA PATRONALE

Siamo grati al Signore di poter celebrare, quest'oggi, la nostra festa patronale. Dobbiamo essere consapevoli della grazia sovrabbondante che il Signore dona alla nostra comunità. Troviamo tutti gli appuntamenti nel calendario (in quarta pagina).

Mese di Maggio - CONCLUSIONE DEL MESE DI MAGGIO

A conclusione del mese mariano, Mercoledì 31, alle ore 21.00, reciteremo il rosario in chiesa e compiremo una piccola processione alla grotta della Madonna.

Giovedì 8 Giugno - PROCESSIONE CITTADINA DEL "CORPUS DOMINI"

Giovedì 8 giugno, solennità del Corpo e del Sangue del Signore, abbiamo la gioia di ospitare la processione cittadina, presieduta dall'Arcivescovo Mario Enrico Delpini, che partirà dalla nostra chiesa parrocchiale e si concluderà sul grande piazzale dell'ospedale di Niguarda. L'appuntamento è alle ore 20.00, per la Solenne Concelebrazione eucaristica; a seguire la Processione con Benedizione Eucaristica.

Martedì 13 Giugno - CONCELEBRAZIONE dei PRETI di PRATOCENTENARIO

Anche quest'anno abbiamo individuato una data per invitare tutti i sacerdoti che hanno svolto il loro ministero presso la nostra Parrocchia per una concelebrazione eucaristica. Avremo quindi modo di incontrarli e pregare con loro martedì 13 giugno, nella Messa delle ore 18.00.

16-18 giugno 2023 - USCITA CON TUTTE LE FAMIGLIE

L'oratorio propone una uscita di inizio estate con tutte le famiglie della parrocchia. E' una bella occasione, per genitori e figli, per tessere significative relazioni nella comunità. Si soggiorna presso "La casa della sapienza" a Sommaprada, in provincia di Brescia. Per informazioni scrivere a segreteriapratocentenario@gmail.com o rivolgersi in oratorio.

giugno-settembre 2023 - ORATORIO FERIALE & CENTRO ESTIVO

Carissimi genitori, in vista del tempo estivo desideriamo metterci in contatto con voi per comunicarvi le proposte pastorali rivolte ai bambini della nostra Parrocchia e del nostro territorio. Si tratta certamente di servizi che vengono incontro ai bisogni delle famiglie, ma sono innanzitutto occasioni di missionarietà ed evangelizzazione, per educare fin da piccoli alla "vita buona del Vangelo". Non si tratta quindi di "prodotti confezionati su misura" o vuoti adempimenti per rispettare la tradizione, ma di esperienze che rispondono ad un progetto educativo. Le diverse iniziative, che coinvolgono i bambini della Scuola dell'Infanzia e Primaria, sono espressione della Parrocchia S. Dionigi attraverso l'Oratorio San Paolo VI e la Scuola Maria Immacolata. Per l'estate 2023 verrà proposto:

ORATORIO ESTIVO

L'Oratorio Estivo 2023 per i bambini dai 6 ai 13 anni (che abbiano frequentato almeno il primo anno della Scuola Primaria) presso l'Oratorio di Via De Martino, dal 12 al 30 giugno 2023 - per tutti i bambini della Scuola Primaria e Secondaria. Le iscrizioni saranno presso la segreteria dell'Oratorio nelle modalità che verranno indicate nei prossimi mesi. Le tre settimane di Oratorio Estivo, tra le esperienze pastorali più importanti dell'estate e si configurano anche come un'occasione di servizio per i tanti adolescenti che, guidati dagli educatori, presteranno il loro servizio a favore dei più piccoli.

CENTRO ESTIVO

Il Centro Estivo per i bambini dai 3 ai 5 anni (che abbiano frequentato almeno il primo anno in una Scuola dell'Infanzia) presso la struttura della scuola, in viale Suzzani 64, dal 3 luglio al 4 agosto 2023. Le iscrizioni saranno presso la segreteria della scuola e verranno impiegate le educatrici già presenti nell'organico della scuola. È prevista poi una sesta settimana, dal 28 agosto al 1 settembre 2023.

CENTRO ESTIVO

Il Centro Estivo per i bambini dai 6 ai 13 anni (che abbiano frequentato almeno il primo anno della Scuola Primaria) presso l'Oratorio di Via De Martino, dal 3 luglio al 4 agosto 2023; dal 28 agosto all'8 settembre - per tutti i bambini (anche non iscritti nella nostra scuola) dalla prima alla quinta classe della Scuola Primaria. Le iscrizioni saranno presso la segreteria della scuola e l'esperienza verrà coordinata dall'educatore Riccardo Lanzarone.

Ricordiamo che la Scuola Primaria terminerà giovedì 8 giugno (l'ultimo giorno è prevista solo mezza giornata), mentre la Scuola dell'Infanzia proseguirà fino a venerdì 30 giugno 2023. Per altre informazioni sull'Oratorio Estivo occorre rivolgersi alla segreteria dell'Oratorio (segreteriaipratocentenario@gmail.com) mentre per il Centro Estivo è possibile scrivere alla scuola all'indirizzo centroestivo@scuolamariaimmacolata.org.

Don Andrea e il Direttore, Mirko

luglio 2023 - VACANZE ESTIVE



Le vacanze dei ragazzi si svolgeranno come di consueto nelle prime tre settimane di luglio.

SETTIMANA in MONTAGNA per ragazzi delle ELEMENTARI

dal 2 al 9 luglio

SETTIMANA in MONTAGNA per ragazzi delle MEDIE

dal 9 al 16 luglio

SETTIMANA in MONTAGNA per ragazzi delle SUPERIORI

dal 16 al 23 luglio

agosto 2023 - GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTÙ

Tutti i parrocchiani sono vicini con simpatia al gruppo di giovani della nostra Parrocchia che parteciperà alla "Giornata Mondiale della Gioventù" che si terrà, nei primi giorni del mese di Agosto, a Lisbona, in Portogallo. La XXXVIII Giornata Mondiale della Gioventù si terrà dall'1 al 6 agosto del 2023. Inizialmente prevista per il 2022, ma è stata spostata all'anno successivo a causa dell'emergenza del coronavirus. Il tema scelto è tratto da un versetto del vangelo di Luca: "Maria si alzò e andò in fretta...".



Il ricordo della Prima Comunione

Sabato 13 e domenica 14 maggio, settantadue bambini si sono accostati per la prima volta al Sacramento dell'Eucarestia. Pubblichiamo il pensiero di alcuni genitori e la sintesi dell'omelia tenuta dal Parroco.



Abbiamo iniziato il nostro cammino insieme nel 2020 con l'ombra del Covid ancora presente. Si desiderava la normalità e di poter ricominciare a vedersi nelle aule del secondo piano con le catechiste.... ed il catechista. Per fortuna con il passare del tempo abbiamo potuto ricominciare anche i nostri incontri nelle aule con il prezioso aiuto delle nostre guide.

Ciò che mai è mancato in questi tre anni di catechismo è stata la preghiera, potersi affidare a Gesù, ringraziandolo e mettendo nelle sue mani i nostri limiti. Abbiamo camminato insieme, certamente guidati dallo Spirito Santo che in molti casi ha avuto il volto del nostro don Andrea. Ci sarebbero tante storie da raccontare, sono tanti i volti incontrati, le domande dei nostri bambini, le preoccupazioni dei genitori, le paure delle catechiste (e del catechista) ma una sola certezza: Cristo presente è tangibile nelle nostre vite. Il cammino di questi 3 anni ha portato i nostri bambini ad incontrarlo nella loro carne attraverso la Santa prima Comunione celebrata il 13 maggio per 44 di loro ed il 14 maggio per altri 28. Noi catechisti abbiamo partecipato della loro gioia e siamo anche pieni di gratitudine perché accompagnare loro, ha fatto rivivere anche a ciascuno di noi in maniera potente la consapevolezza di Cristo vivo e donato alle nostre vite attraverso l'Eucarestia.

lola



Cari **bambini**, da oggi e per tutte le domeniche non sarete più semplicemente "spettatori" di un rito; voi stessi avrete la gioia di ricevere Gesù, ogni volta che lo vorrete e ne sarete degni, perché avrete preparato il cuore a questo incontro. Siate consapevoli di quale grande Amico si accompagna oggi alla vostra vita. Non è semplicemente una persona importante, forte: è nientemeno che Gesù, il Figlio di Dio! Nei momenti belli e di difficoltà che la vita vi riserverà, il Signore sarà per voi l'amico più fedele, il pane del cammino che dà pace. Quando volete essere felici, anche se non lo sapete, è la Sua compagnia state cercando. Non scoraggiatevi mai: Lui, ci ama sempre, senza chiederci nulla in cambio, se non di poterci amare... Non permettete a nessuno di rovinare quella gioia profonda che Gesù ha seminato nel vostro cuore il giorno in cui siete nati, insieme alla voglia di vivere e di crescere! L'Eucarestia è la forza più grande che vi potrà accompagnare nella vita. Gesù è l'Amico su cui potrete contare sempre. Si tratta allora di fare amicizia con Lui, di vivere con Lui una profonda comunione.

Cari genitori, ritrovate il coraggio di condividere questo meraviglioso viaggio che è la fede in Gesù. Un viaggio che ci permette di guardare oltre le apparenze. Avete donato la vita ai vostri figli, ora dategli le ragioni che rendono la vita bella e degna di essere vissuta: tra queste, *in primis*, la fede. Mostrategliela con la vostra vita..

Cari **adulti**, aspettavamo questo giorno, per gioire insieme di tanta innocenza, bellezza interiore, che traspare da questi ragazzi e ragazze. Di momenti belli come queste abbiamo bisogno tutti. Specie noi adulti. Guardando questi bambini e il loro desiderio bello e autentico d'incontrare Gesù sentiamo una consolazione interiore e ci sentiamo ripagati nel trasmettere loro le cose più vere.

Guardando questi ragazzi avvertiamo che c'è ancora tanta possibilità di bene, che la virtù esiste ancora, che si può ancora investire positivamente sul domani di questi ragazzi. Non tradiamo questi bambini, ma aiutiamoli a dare spazio a questo bisogno interiore che hanno dentro di bene, di luce, di profondità, di bellezza, di felicità autentica in un mondo talvolta un po' cupo e superficiale, finto.

Un grazie particolare vorrei riservarlo ai **nonni**.

I nonni oggi sono persone importanti e riferimenti preziosi.

Molti di questi ragazzi trovano ancora in loro dei maestri di umanità e di fede.

don Giovanni Pauciullo

IL RINNOVATO ENTUSIASMO PER LA MISSIONE

Il “tempo pasquale” rilancia nei nostri cuori l’entusiasmo della missione della Chiesa. Il cardinal Carlo Maria Martini, ne “Alzati, va a Ninive, la grande città” (Lettera per la città, Milano, 28 marzo 1991) identificava cinque modalità per evangelizzare.

“Evangelizzare non significa necessariamente far cristiani tutti gli uomini né far tornare in chiesa tutti i battezzati e in particolare quelli che ci andavano e hanno smesso di andarci. [...] Evangelizzare significa anzitutto promulgare la buona notizia con fatti e parole e attuare l’annuncio così che sia possibile, a chiunque abbia buona volontà, poter cogliere la buona notizia nelle sue forme più genuine e autentiche, e quindi approfondirla e, se lo decide, accoglierla. [...] Si evangelizza in molti modi. Tenendo presenti gli esempi contenuti nel Nuovo Testamento, possiamo distinguere i seguenti:

Evangelizzare per proclamazione: è il modo di Gesù che si recò nella Galilea predicando il vangelo di Dio e diceva: “Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete al vangelo” (Mc 1,14-15). La proclamazione non è però limitata alle occasioni pubbliche. Può avvenire anche nel dialogo fraterno, come quello di Gesù con la samaritana (Gv 4) o coi discepoli di Emmaus (Lc 24).

Evangelizzare per convocazione: è l’andare a chiamare tutti al banchetto, come fanno i servi della parabola: “Andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete chiamateli alle nozze” (Mt 22,9).

Evangelizzare per attrazione: così fa la prima comunità di Gerusalemme che, anche senza inviare missionari, vede accorrere la folla dalle città vicine a Gerusalemme (At 5,16).

Evangelizzare per irradiazione: come la lampada sul candeliere o la città sul monte perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli (Mt 5,16), o come una lampada che arde e risplende, alla cui luce ci si rallegra (cf. Gv 5,35). Si evangelizza con una condotta irreprendibile tra i pagani, perché... al vedere le vostre buone opere giungano a glorificare Dio nel giorno del giudizio (1 Pt 2,12).

Evangelizzare per contagio (è una sfumatura del modo precedente): come una lampada si accende da un’altra lampada, come un sorriso genera un altro sorriso. Può essere da persona a persona, da gruppo a gruppo, da gruppo a persone singole che sono contagiate dalla fede gioiosa di una comunità: “Sono venuto a portare il fuoco sulla terra” (Lc 12,49). [...]

Evangelizzare per lievitazione: è un modo meno appariscente, più lento e nascosto, come il “lievito che una donna

ha preso e impastato con tre misure di farina perché tutta si fermenti” (Mt 13,33). Questo vale in particolare per la evangelizzazione delle culture.

Tutti questi vari modi si integrano a vicenda.

Nel contesto odierno, l’evangelizzazione non va cercata in nuove tecniche di annuncio, ma innanzitutto nel **ritrovato entusiasmo di sentirsi credenti** e nella fiducia nell’azione dello Spirito Santo che ogni giorno aggiunge alla comunità nuovi salvati (cf. At 2,48)”.

Ciò di cui hanno sete il nostro cuore e le nostre forze è questo “rinnovato entusiasmo”. Che cosa significa la parola “entusiasmo”? I maestri dell’antica lingua greca sanno bene che l’etimologia del termine deriva da ἐνθουσιασμός, *enthusiasμός*, a sua volta da ἐν, *en* («in») con *theós* (θεός, *dio*) e *ousía* (οὐσία, *essenza*). Letteralmente si potrebbe tradurre con “con Dio dentro di sé”, o “indiamiento”, “invasamento divino”, o con l’espressione “essere posseduto dall’essenza di un dio”. In italiano normalmente sta ad indicare una commozione intensa dell’animo che si esprime in vive manifestazioni di gioia, di eccitazione, di ammirazione; un sentimento di appassionato interesse nei confronti di un ideale o di una causa politica, religiosa o sportiva.

Dal punto di vista psicologico si potrebbe definire “personalità entusiastica” quella di chi è particolarmente eccitabile, avventuroso, costantemente indaffarato in molte attività con notevole energia. Se l’entusiasmo fosse solo il risultato di componenti umane, oppure nascondesse “vuoti” umani o deviazioni psicologiche dell’animo umano, potrebbe manifestarsi, negativamente, ad eccessi di zelo (tanto da dar luogo a forme di eresie, alterazioni della psiche, o, addirittura, scaturendo in possessioni folli o demoniache). Un eccesso di zelo può abbassare o annullare i normali freni inibitori, ad una cieca e irragionevole dedizione, ad un’ubbidienza cieca che annebbia le facoltà critiche e a gesti ed atti inconsulti lesivi di sé stessi e degli altri. In questo caso, l’entusiasmo può portare anche a delusione terribile.

Nell’entusiasmo autenticamente cristiano il termine “entusiasmo” indica quella vera dedizione di persone, gruppi e movimenti che interpretano la loro intensa esperienza religiosa come risultato della “discesa dello Spirito Santo” su di loro, che dà armonia, pienezza di vita, li “anima”, “dà gioia”, “riempie” ed “invia”, portandoli a dare i frutti di gioia, pace, benevolenza, insieme a coraggio, franchezza, tutto animato dalla carità.



I ricordi di questa grotta sono strettamente legati alla figura di quell'indimenticabile Prevosto che fu don Natale Cavalleri (Canegrate, 14 febbraio 1891 – Pratocentenaro, 23 febbraio 1946), arrivato nella nostra Parrocchia l'1 ottobre 1939, mentre era in costruzione la nuova chiesa dei SS. Clemente e Guido. Ha seguito tutti i lavori del nuovo tempio, tanto da voler rimandare il suo ingresso solenne la domenica dopo la consacrazione della stessa chiesa e precisamente il 28.4.1940. Si prodigò intensamente per dotare la nuova chiesa degli arredi essenziali e tanto avrebbe fatto se non fosse stato il periodo peggiore della guerra.



Eppure il suo enorme amore alla Madonna di Lourdes (era stato in quel santuario più di venti volte) lo spingeva a fare l'impossibile per mettere Pratocentenaro sotto la sua materna protezione.

Dotò l'altare della Madonna in chiesa di una bella statua lignea della vergine di Lourdes ai cui piedi pose in un cofano i nomi di tutti i soldati in guerra di Pratocentenaro; ma i sempre più frequenti bombardamenti aerei su Milano lo preoccuparono molto.

Così iniziò a costruire la grotta della Madonna, con grande fiducia nella protezione della Vergine, senza aspettare l'esito finale di questa protezione richiesta a favore di tutti i suoi parrocchiani.

Ai muratori che si erano prestati per il lavoro, portò lui stesso il piccolo, sul luogo, il piccolo plastico della grotta, portato dalla Francia: desiderava infatti che la nostra grotta fosse il più possibile somigliante a quella di Lourdes.

Il 13 agosto 1943 Milano è rasa al suolo da un tremendo bombardamento aereo e anche Pratocentenaro ebbe la sua grossa bomba: vecchia chiesa, vecchia casa parrocchiale, oratorio maschile e casa del coadiutore distrutti; anche la chiesa nuova fu danneggiata.

Don Natale sembrò abbattersi, ma la prima cosa a cui pensò fu quella di finire in fretta la grotta della sua Madonnina. Il fatto che non ci fu neanche un ferito tra i suoi parrocchiani era per lui il segno della protezione divina.

Il 10 settembre 1944, festa patronale, con il concorso di tutti i parrocchiani, don Natale inaugurò la sua "grotta di Lourdes", pregando accuratamente la Vergine di continuare la sua materna protezione su tutti, fino al termine del terribile conflitto.



Sabato 6 e domenica 7 maggio, nel salone della Scuola Parrocchiale, si sono esibiti genitori e bambini nello spettacolo dal titolo: "Agenzia famiglia". L'evento, organizzato dall'Associazione "Amici", ha veramente colto nel segno. Ideazione, sceneggiatura, regia, contenuto... tutto ha saputo coinvolgere, aggregare, divertire ed anche riflettere. Con la giusta ironia ed una buona dose di fantasia si sono affrontati temi educativi con un vivace e moderno linguaggio.

Si è presa la direzione giusta per continuare con tenacia il cammino con studenti e famiglie per sentirci sempre più comunità!

ORDINAZIONE PRESBITERALE DI DON RICHARD E PRIMA MESSA

Don Richard Tieoua Kouamé l'8 luglio sarà ordinato Presbitero. L'Ordinazione si terrà in Costa d'Avorio nella Cattedrale Sainte Thérèse de l'Enfant Jésus nell'arcidiocesi di Bouaké insieme ai diaconi della diocesi. Celebrerà la Prima Messa il giorno dopo, 9 luglio, nel suo villaggio d'origine, nella parrocchia Saint Antoine de Padoue Ouassadougou.



Riferimenti parrocchiali

SACERDOTI

- Don Giovanni Pauciuolo (Parroco)**
☎ 02 6423471 ✉ pauciuolodongianni@hotmail.com
- Don Andrea Plumari (Vicario parrocchiale)**
☎ 02 6430474 ✉ andrea.plumari@gmail.com
- Don Marco Tagliabue (Vicario parrocchiale)**
☎ 345 5048471 ✉ pretecentenaro@gmail.com
- Don Piero Barberi (Residente)**
☎ 02 6420010 ✉ piero.barberi@unicatt.it

CHIESA PARROCCHIALE

Orari apertura. Lunedì-sabato: ore 8.00-12.00; 15.00-19.00.
Domenica: ore 8.00-12.50; 15.00-19.00.

SEGRETERIA PARROCCHIALE *Largo S. Dionigi in Prato*centenaro, 1

☎ 02 6423478 ✉ segreteria@parrocchiasandionigi.it
Orari. Lunedì-sabato: ore 9.00-11.30.
IBAN: IT08C0503401746000000024572 (conto della PARROCCHIA)

ORATORIO "SAN PAOLO VI" *Via E. De Martino, 2*

☎ 3756067065 (ore 16.00-18.00) ✉ segreteriapratocentenaro@gmail.com
📷 oratorio_pratocentenaro 📺 OratorioPratocentenaro
Orari segreteria. Lunedì, Giovedì e Venerdì dalle ore 17.00 alle ore 18.00.
IBAN: IT54A0503401746000000024570

ASS. SPORTIVA DILETT. "T.N.T. - PRATOCENTENARO" *Via De Martino, 2*

☎ 3283021605 (giorni feriali, dalle 17.00 alle 19.00) 🌐 www.tntprato.it
✉ segreteria@tntprato.it 📺 @ASDNTPrato 📷 prato_2021
Orari segreteria. Martedì e giovedì: ore 18.30-19.30
IBAN: IT93O0623001616000015128889

SCUOLA PARROCCHIALE "MARIA IMMACOLATA"

PARITARIA DELL'INFAZIA E PRIMARIA *Viale Suzzani, 64*

🌐 www.scuolamariaimmacolata.org ☎ 02 6426025
✉ segreteria@scuolamariaimmacolata.org
📺 📷 📺

Orari segreteria. Lunedì-venerdì: ore 8.00-10.00.
Martedì-mercoledì: ore 15.30-16.15.
IBAN: IT36F0503401746000000024575

ASS. A SOSTEGNO DELLA SCUOLA "AMICI" Aps *Viale Suzzani, 64*

🌐 www.scuolamariaimmacolata.org/associazione
✉ amici@scuolamariaimmacolata.org
IBAN: IT07N0503401746000000024800
C.F.: 97886640156 (Valido per il 5x1000 della dichiarazione dei redditi 2022)

CENTRO DI ASCOLTO CARITAS *Viale Suzzani, 73*

☎ 02 66102260 / 3518225600
Orari. Martedì: ore 10.00-12.30.
Sportello lavoro. Giovedì: ore 9.00-12.00.

SOCIETÀ SAN VINCENZO DE PAOLI *Viale G. Suzzani, 73*

🌐 www.sanvincenzomilano.it ✉ sanvincenzo@parrocchiasandionigi.it
Sportello. Sabato: ore 9.30-11.30. ☎ 3319474965 (lasciare messaggio)
Guardaroba. Lunedì: ore 16.00-18.00; martedì-mercoledì: ore 10.00-12.00.
IBAN: IT93M0503401746000000011346

ACLI PRATOCENTENARO *Viale G. Suzzani, 73*

Circolo ☎ 02 6431400
- **Orari.** Lunedì-venerdì: ore 16.00-18.00.

Uffici ☎ 02 25544777 (centralino per i tre uffici)

- **Orari PATRONATO.**
Mercoledì: ore 9.30-12.30; lunedì e giovedì: ore 15.00-18.00
- **Orari SERVIZI FISCALI (caf).** ☎ 028905299
Lunedì-venerdì: ore 9.00-13.00; 14.00-18.00
- **Orari GESTIONE LAVORO DOMESTICO.**
Martedì: ore 9.00-13.00; 14.00-15.00 (meglio con appuntamento telefonico)

IL PROSSIMO NUMERO DEL "SETTIMANALE"
SARA' DEDICATO
ALLE PAROLE CHE L'ARCIVESCOVO
MARIO ENRICO DELPINI
HA CONSEGNATO ALLA NOSTRA PARROCCHIA
NELL'OCCASIONE DELLA
VISITA PASTORALE
COMPIUTA DOMENICA SCORSA
21 MAGGIO 2023

CALENDARIO

DOMENICA 28 MAGGIO	8.30: S. Messa 10.30: S. Messa 18.00: S. Messa	16.30: <i>in chiesa parrocchiale</i> : scuola di preghiera: "LA PREGHIERA DI LODE" <div style="background-color: #fff9c4; padding: 5px; text-align: center;"> FESTA PATRONALE </div> 10.30: S. Messa Solenne dalle 11.30: <i>in oratorio</i> : gonfiabili per bambini dalle 11.30: <i>in oratorio</i> : mercatino dell'Usato e dell'Artigianato 12.00: <i>in oratorio</i> : pranzo 17.00: <i>in oratorio</i> : spettacolo di Magia e Giocoleria con Alessandro Alegria 18.00: <i>in oratorio</i> : balli e zumba dalle 19.00: <i>in oratorio</i> : cena 19.00: <i>in oratorio</i> : balli di gruppo con Vanna e Franco 21.00: <i>in oratorio</i> : musica dal vivo con Rudy Smaila 21.00: <i>in oratorio</i> : serata di giochi in scatola con l'associazione "OltreGioco"
LUNEDÌ 29 MAGGIO	7.30: S. Messa (<i>in oratorio</i>) 7.30: S. Rosario 8.30: S. Messa 17.00: S. Rosario 18.00: S. Messa	18.30-19.30: <i>in oratorio</i> : incontro per gli ADOLESCENTI
MARTEDÌ 30 MAGGIO	7.30: S. Messa (<i>in oratorio</i>) 7.30: S. Rosario 8.30: S. Messa 17.00: S. Rosario 18.00: S. Messa	<div style="background-color: #e0e0e0; padding: 5px;"> 18.00: Messa solenne nella memoria di San Paolo VI. </div>
MERCOLEDÌ 31 MAGGIO	7.30: S. Messa (<i>in oratorio</i>) 7.30: S. Rosario 8.30: S. Messa 17.00: S. Rosario 18.00: S. Messa	<div style="background-color: #e0f0ff; padding: 5px; text-align: center;"> MESE MARIANO </div> 21.00: rosario in chiesa e piccola processione alla grotta della Madonna a conclusione del mese mariano
GIOVEDÌ 1 GIUGNO	7.30: S. Messa (<i>in oratorio</i>) 7.30: S. Rosario 8.30: S. Messa 17.00: S. Rosario 18.00: S. Messa	Scuola Parrocchiale - "Passaggio del testimone"
VENERDÌ 2 GIUGNO	7.30: S. Messa (<i>in oratorio</i>) 7.30: S. Rosario 8.30: S. Messa 17.00: S. Rosario 18.00: S. Messa	
SABATO 3 GIUGNO	7.30: S. Messa (<i>in oratorio</i>) 8.30: S. Rosario 15.00-18.00: Confessioni 17.00: S. Rosario 18.00: S. Messa prefestiva	
DOMENICA 4 GIUGNO	8.30: S. Messa 10.00: S. Messa 11.30: S. Messa 18.00: S. Messa	